

Piccolo Gruppo Educativo

(aggregato alla Scuola dell'Infanzia

"Maria Immacolata"

www.scuolamaternacasefinali.it)



"Tutti i fiori

di tutti i domani

sono i semi

di oggi e di ieri"

Carta dei servizi

Anno scolastico 2019-2020

Introduzione

La Carta dei Servizi è uno strumento che fornisce tutte le informazioni relative al piccolo gruppo educativo che accoglie i bambini dai 12 ai 24 mesi (aggregato alla scuola dell'infanzia Maria Immacolata). Rappresenta una base sulla quale creare un'alleanza educativa con la famiglia.

La carta dei servizi ha dunque le seguenti finalità:

- fornire alle famiglie informazioni chiare sui loro diritti e doveri;*
- informare sulle procedure per accedere al piccolo gruppo educativo e sulla sua organizzazione interna;*
- individuare gli obiettivi del piccolo gruppo educativo e controllare che vengano raggiunti in un'ottica di educazione condivisa.*

L'identità del Piccolo Gruppo Educativo

Il piccolo gruppo educativo, annesso alla scuola materna "Maria Immacolata", nasce nel 2017: da anni le famiglie frequentanti la scuola dell'infanzia e la sezione primavera hanno proposto al Gestore della scuola di estendere l'offerta del servizio educativo fin dal primo anno di vita per garantire un servizio più aderente ai bisogni delle famiglie e di massima continuità educativa.

Il piccolo gruppo educativo sorge in Via Bottego n. 100, di fianco ai locali della sezione primavera ed è con essa comunicante: l'ambiente che ospita il piccolo gruppo educativo è stato ristrutturato ed ampliato nella Primavera del 2017.

L'obiettivo è quello di lavorare accanto alla famiglia per dare completezza all'esperienza dei bambini, esperienza che la scuola offre dal 1956 e che ha come punto di riferimento l'educazione globale del bambino e l'educazione di ispirazione cristiana.

L'attuale gestore è Don Marcello Palazzi, parroco della comunità "Maria Immacolata" di Case Finali dal 2001.

COME SI ACCEDE AL PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO

CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE: La scuola dell'infanzia, la sezione Primavera e il piccolo gruppo educativo "M. Immacolata" valorizzano come criteri principali l'accoglienza delle famiglie della parrocchia per promuovere la continuità educativa anche al termine della scuola dell'infanzia, chi ha un fratello o una sorella frequentante la sezione primavera e/o scuola dell'infanzia nell'anno a cui fa riferimento la domanda di iscrizione.

Si terrà conto inoltre del luogo di residenza o del lavoro della famiglia (il quartiere Fiorenzuola, nel quale la scuola è ubicata), del luogo di residenza dei nonni, oltre ovviamente dei bisogni delle famiglie con particolari difficoltà economiche o familiari.

Le iscrizioni si accolgono nel mese di Gennaio e Febbraio, e poi nel corso dell'anno per eventuali inserimenti se restano disponibili posti oppure per la lista di attesa (tutte le informazioni nel dettaglio e la documentazione relativa è disponibile sul sito della scuola www.scuolamaternacasefinali.it) . Entro Marzo 2019 verrà data conferma dell'accettazione dell'iscrizione.

Verranno contattate anche le famiglie la cui domanda non è stata accettata, che possono scegliere se restare senza alcun impegno in lista d'attesa.

Entro 7 giorni dalla conferma è richiesto il versamento di € 100,00 come quota di iscrizione annuale, da versare al Sig. Renato Caprili presso la segreteria amministrativa della scuola (sede canonica della chiesa) il Martedì e Venerdì dalle ore 8 alle ore 12, oppure tramite IBAN: CODICE IBAN: IT28 Y070 7023 9030 3700 0517 614 - CREDITO COOPERATIVO ROMAGNOLO, intestato a: Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Maria Immacolata" via Cardinal Massaia 66, Case Finali Cesena.

LA RETTA

QUOTA SCOLASTICA MENSILE: Le famiglie sono invitate mensilmente a versare la quota scolastica prevista per l'anno 2019/2020 di €500,00. La retta mensile è comprensiva di tutto (pannolini, asciugamani, tovaglioli, lenzuolini che saranno offerti, gestiti ed igienizzati dalla scuola).

Tale versamento deve essere versato entro il 10 di ogni mese e può essere effettuato:

1) tramite bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT50 1070 7023 9030 1300 0817 307, intestato a: Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Maria Immacolata" via Cardinal Massaia 66, Case Finali Cesena.

Importante: ogni mese specificare nome del mese di competenza e nome-cognome del bambino in modo che sia di facile comprensione il mittente del bonifico.

2) oppure presso la segreteria amministrativa della scuola al Sig. Renato Caprili, tutti i Martedì e Venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

È importante tenere presente che:

- Se il bambino rimane assente per tutto un mese o se frequenta un massimo di 5 giorni al mese, compreso il mese di Giugno, la quota è di € 300,00 per mantenere il posto e garantire i servizi della scuola.

- Per i fratelli inseriti a scuola, sul totale mensile, verrà applicato lo sconto del 10%, fino al momento in cui i bambini frequenteranno entrambi la scuola.

QUOTA MATERIALE DIDATTICO ANNUALE(materiale didattico e per documentazione che verrà consegnata alle famiglie in corso d'anno, fotografie, ecc): Ogni anno entro e non oltre il mese di Settembre si chiede un contributo di € 100,00 annuali per le spese didattiche e le uscite sul territorio. Tale contributo va consegnato al Sig. Renato Caprili o tramite bonifico.

FREQUENZE E ASSENZE

La scuola rispetta le misure di profilassi per la prevenzione della diffusione delle infezioni nella collettività, indicate dall'Azienda USL di Cesena.

Tali misure prevedono che il bambino possa essere allontanato direttamente dalle insegnanti qualora presenti:

- 1. Congiuntivite purulenta*
- 2. Diarrea (tre o più scariche di feci liquide)*
- 3. Febbre superiore a 37,5° temperatura ascellare (temperatura interna considerare 38°)*
- 4. Parassitosi*
- 5. Vomito (2 o più episodi) (nel piccolo lattante è necessario tenere ben presente che la disidratazione è relativamente facile)*
- 6. Esantemi con febbre o cambiamenti del normale comportamento (torpore, pianto continuo...)*

Il bambino allontanato può riprendere, qualora non presenti più sintomi, la normale frequenza dopo almeno 2 giorni di sospensione dalla collettività, compreso quello di allontanamento, indipendentemente dall'ora in cui il minore è stato "ritirato".

In base alla Legge regionale del 16 luglio 2015 n. 9 art. 36 sulla semplificazione delle certificazioni sanitarie in materia di tutela della salute in ambito scolastico non è più richiesto il certificato medico per la riammissione in collettività dopo malattia. Deve essere cura dei genitori rispettare il periodo contumaciale (periodo in cui per legge è vietata la frequenza in collettività) previsto per le malattie infettive soggette a notifica. Sarà cura del medico curante dare al genitore le indicazioni in merito.

La somministrazione di farmaci non è permessa all'interno delle collettività infantili.

Nei casi particolari (es. terapie continuative indispensabili) sono ammessi previa richiesta motivata del medico curante da sottoporre alla autorizzazione del Pediatra di comunità che valuterà la possibilità di esecuzione della terapia in ambito scolastico e concorderà con le insegnanti le modalità di somministrazione del farmaco.

Variazioni alla tabella alimentare prevista dall'ASL sono previste SOLO in caso di prescrizione medica.

Il servizio segue la normativa vigente a livello nazionale relativa ai vaccini.

ORARI DI APERTURA E CALENDARIO

ORARI: La scuola dell'infanzia M. Immacolata ha individuato per il Piccolo gruppo Educativo i seguenti orari che regolano e scandiscono la vita e le attività nelle sezioni:

- *Orario d'ingresso:* dalle 8:00 alle 9:00, in caso di necessità è previsto l'ingresso alle 7:30 (per l'ingresso anticipato è necessaria una firma nell'apposito modulo appeso nella bacheca di sezione ad inizio anno). L'ingresso anticipato sarà possibile solo al termine dell'inserimento. L'orario massimo di entrata a scuola in caso di visita pediatrica è previsto entro le 10:30, previo avviso alle insegnanti. Anche nel caso di ritardi dovuti a reali necessità, si raccomanda di avvisare telefonicamente la scuola, per permettere l'organizzazione giornaliera e la preparazione del pasto. Nel caso in cui, nel corso della giornata, il bambino debba uscire da scuola per visita medica, è necessario segnalarlo alle insegnanti e compilare l'apposito modulo.
- *Uscita intermedia:* dalle ore 12:30 entro e non oltre le ore 13:00.
- *Ultima uscita:* dalle 15:30 alle 16:00

È NECESSARIA LA MASSIMA PUNTUALITÀ per permettere il regolare svolgimento della routine scolastica. Inoltre per motivi di sicurezza, per permettere al personale addetto alle pulizie della scuola di iniziare in orario il proprio lavoro e per permettere alle insegnanti di partecipare puntuali ai vari incontri di formazione, la scuola invita i genitori a ritirare i bambini al momento dell'uscita senza permanere negli spazi interni la scuola.

Il servizio terminerà a fine Giugno e non organizza centri estivi.

Il Piccolo Gruppo Educativo segue il calendario della scuola dell'infanzia (calendario scolastico regionale): eventuali ponti o chiusure ulteriori rispetto al calendario scolastico regionale

verranno approvati dal consiglio d'istituto. Il calendario viene esposto in bacheca ad inizio anno e pubblicato sul sito della scuola.

RUOLI E MANSIONI IN SEZIONE PRIMAVERA

Gestore: Don Marcello Palazzi

Coordinatrice pedagogica: Decalli Sara

Pedagogista: Raffaella Pollice (associazione CoMete)

Psicologa: Chiara ColaFrancesco (associazione CoMete)

Il gestore supervisiona il servizio ed è coinvolto attivamente negli incontri con le famiglie ed è costantemente aggiornato sulla vita del Piccolo Gruppo Educativo. E' disponibile per le famiglie come sostegno spirituale.

La Coordinatrice Pedagogica ha il compito di definire con le educatrici la programmazione annuale e supervisionare le attività educative settimanali e mensili; effettua incontri di supervisione e verifica della programmazione educativa annuale, gestisce la formazione interna, supporta le famiglie in caso di difficoltà e facilita i rapporti di comunicazione e relazione con il personale educativo; in accordo con le educatrici, effettua momenti di osservazione durante le attività.

L'equipe educativa si occupa quotidianamente degli aspetti educativi del Servizio. Realizza le attività dopo un'attenta osservazione dei bambini; favorisce e sostiene colloqui di consulenza come sostegno alle famiglie.

La pedagogista e la psicologa dell'associazione CoMete (alla quale è affiliata l'intera scuola) si occupano della formazione delle insegnanti, o direttamente o coordinando la formazione affidata ad esterni. Supervisionano la programmazione delle educatrici, mensilmente compiono osservazioni e si confrontano con l'equipe pedagogica e con la coordinatrice pedagogica, sono disponibili per consulenze per tutto il personale, e come supporto per i genitori.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Piccolo gruppo educativo, luogo di relazioni

Il senso più profondo del Piccolo Gruppo Educativo è il suo essere luogo di relazione: quello che infatti dovrebbe avvenire come compimento di una simile esperienza educativa è lo sviluppo di relazioni significative tra educatori e bambini e tra bambini e bambini e tra educatori e famiglia.

La pedagogia del Piccolo Gruppo Educativo è una pedagogia delle emozioni e dell'affettività; la conoscenza non è solo un processo cognitivo e il processo cognitivo non è solo dimostrazione, insegnamento e spiegazione. Conoscere ed apprendere è esplorare, fare esperienza, è manipolare, trasformare e richiede fiducia in sé stessi e nel mondo.

L'idea di bambino e le finalità educative

La nostra scuola, di ispirazione cattolica, vede nel bambino un essere unico, originale, irripetibile. Un essere che si può pensare, amare, curare, ma non definire. Un bene assoluto portatore di bisogni, ma anche di "doni".

Come Dio ci ama così noi vogliamo amare e rispettare i bambini per quello che sono.

Ci riconosciamo nella definizione di Froebel dell'uomo come "Gemma dell'albero della vita" e nel suo invito all'educatore di fare emergere l'infinito nel finito, l'eterno nel temporale, il divino nell'uomo. Con questo sguardo sul bambino ci sentiamo di essere vicini alla richiesta di personalizzazione proposta dalla riforma nel suo senso più ampio: lasciar essere la persona senza lasciarla perdere, ma accompagnandola nel suo protendersi al mondo.

Il bambino protagonista del nostro progetto pedagogico è un bambino che sappiamo essere attivo, capace e competente, in grado, ai diversi livelli di maturità, di affrontare la non semplice via dell'autonomia, della costruzione dell'identità personale, dell'autodeterminazione, della padronanza di una pluralità di intelligenze e linguaggi, della complessa relazione socio-affettiva con i pari e con gli adulti. Un bambino competente fin dai primi mesi di vita, attivo, la cui personalità in formazione richiede cura ed attenzione, proposte educative individualizzate, coerenti e mirate a favorire il suo completo ed armonico sviluppo. Un bambino con diversi stili cognitivi e con diversi tempi e modalità di procedere nei processi di

conoscenza e di comprensione del modo. Un bambino dotato di una grande capacità che gli consente di esplorare, conoscere e interpretare la realtà attraverso i sensi.

Uno sguardo attento, incoraggiante, amorevole aiuta il bambino a sentirsi persona, a scoprire ciò che possiede, ad affacciarsi positivamente alla vita, a costruire la propria identità, una coscienza di sé non egocentrica ma costruita nella memoria, nel dialogo, nell'incontro, nella relazione e soprattutto nello sguardo prospettico.

Mente e mano, insieme al cuore -come già insegnava Pestalozzi- sono le vie della comunicazione educativa in cui si esprime la progettualità del possibile, senza attendismi né anticipazionismi.

Per il piccolo gruppo educativo, che ha a che fare con piccolissimi, si tratta di predisporre un ambiente fatto di condivisione, in cui si collocano interventi didattici attivi, mirati, diretti nel giusto momento, non solo tempestivamente.

Sono proprio le cure quotidiane (l'accoglienza, il cambio, il pranzo, il ricongiungimento), a creare una rete di abitudini all'interno della quale, come in una "tana" sicura, il bambino può poi affrontare, nel gioco libero, nelle attività mirate, una serie di esperienze motorie, manipolative, espressive e simboliche ricche di novità ed imprevedibilità.

E' attraverso i gesti quotidiani che il bambino impara a orientarsi nel tempo e nello spazio, misura le proprie forze, acquista sicurezza in sé stesso e fiducia nel mondo. Ogni momento diventa per il bambino esplorazione e scoperta cognitiva.

Lo sviluppo dell'identità

Nei primi tre anni di vita il bambino è impegnato nel delicato processo di costruzione del sé e di elaborazione dell'identità. In accordo con Daniel Stern possiamo definire l'identità come "l'insieme unificato delle rappresentazioni del sé", come "struttura psicologica mediante la quale l'individuo diviene oggetto a se stesso, attraverso il percorso dell'individuazione", ossia la capacità/possibilità che il bambino ha di essere percepito quindi di percepirsi come individuo singolo separato dall'ambiente.

L'identità personale si realizza ed esprime nella relazione/incontro con l'altro e attraverso i percorsi di crescita e sviluppo delle autonomie.

Il bambino vive l'esperienza come un tutto unitario, mentre il costituirsi e il consolidarsi dell'identità personale si esprime nello Sviluppo delle Competenze nelle diverse dimensioni di esperienza in relazione alle quali si sviluppa e consolida l'identità personale del singolo:

Dimensione affettiva - relazionale - sociale;

Dimensione comunicativo - linguistica;

Dimensione motoria - senso percettiva - cognitiva.

Il ruolo dell'educatore è proprio quello di segmentare queste dimensioni attraverso proposte educative didattiche, in modo da aiutare il bambino ad acquisire competenze diverse in relazione ai diversi ambiti di esperienza.

L'educatore come mediatore

Nel percorso dello sviluppo della propria identità la relazione con il mondo esterno e con l'Altro da sé sono mediati dall'adulto-educatore.

Il mediatore quindi seleziona, organizza, colloca entro uno schema e impone una sequenza agli stimoli. Secondo i casi ne accentua alcuni e ne ignora altri. Solo così, grazie a questo intervento, il bambino potrà imparare dalle sue esperienze e diventare una persona attiva.

Il senso di cura

Al nido come a casa, le cure quotidiane sono una necessità vitale per il bambino: l'educatore esprime la sua professionalità attraverso una precisa competenza nel saper accompagnare il bambino verso l'autonomia di alcune funzioni fondamentali, sia nell'età dell'infanzia, sia in quella adulta.

Curare, anche se si fonda nel sapere materno, necessita di definirsi in competenza professionale per poter essere svolto, in quanto l'ambito in cui si svolge, il nido, cioè un contesto educativo collettivo, richiede la messa a punto di obiettivi organizzativi e operativi fondati in un corpo di valori etici e morali come ad esempio la salvaguardia delle relazioni e delle differenti identità delle persone presenti.

La soddisfazione dei bisogni primari è anche un'occasione per vivere momenti relazionali, di comunicazione, innanzitutto con l'adulto e poi anche con altri bambini e la specificità del nido è proprio quella di essere luogo di relazioni collettive dove però il singolo, l'individuo singolo ha la possibilità di viverli anche in una relazione personale oltre che collettiva.

La cura dei bambini consiste, in senso stretto, di due elementi: uno relativo all'ambito fisico e l'altro all'ambito emozionale.

Momenti significativi al nido: inserimento, accoglienza, ambientamento, consolidamento

Particolarmente significativa è la fase dell'inserimento che costituisce per il bambino la prima autentica esperienza di socializzazione al di fuori del contesto familiare.

Bambino, famiglia, educatrici sono coinvolti intensamente: per tutti l'inserimento è un cambiamento, un avvenimento.

Sia il bambino che la sua famiglia si trovano ad affrontare una situazione sociale nuova: l'obiettivo principale delle educatrici sarà quello di favorire il distacco del bimbo dalla famiglia, e, allo stesso tempo, il distacco della famiglia dal bambino.

Il metodo di inserimento scelto dal team educativo è quello "guidato dal genitore" dove bambino e genitore saranno protagonisti insieme dei primi giorni di scuola. Il genitore vivrà insieme al proprio bambino i primi giorni di scuola condividendo routine ed esperienze: il genitore, affiancato dalla educatrici, guiderà il proprio bambino nelle esplorazioni del nuovo ambiente e nelle prime nuove relazioni con il gruppo.

La giornata nel piccolo gruppo educativo:

I nostri tempi sono lenti. La Regolarità è il nostro forte!

h. 7:30-9:00 Accoglienza, saluto alla mamma e al babbo, gioco semistrutturato o libero che aiuta il bambino ad elaborare la separazione dalla famiglia.

h. 9:00-9:45 Cerchio e preghiera, gioco delle presenze e Merenda a base di frutta.

h 9:45-10:45 Attività Guidate. Le educatrici, dopo un'attenta osservazione, propongono le attività curiose e piacevoli, capaci di stimolare lo sviluppo del bambino in tutte le sue dimensioni evolutive

h 10:45-11:10 Ci prepariamo per il pranzo

h 11-20-11-50 Pranzo

h 11-50-12-10 Ci sistemiamo dopo il pranzo, ci laviamo le mani

h 12-30-13-00 Prima uscita: lettura delle storie e gioco semistrutturato aspettando mamma e papà; mentre i bambini che si preparano al riposo indossano i pigiamini

h 13-00-14-45: riposo pomeridiano

14-45-15-30: preparazione alla merenda e merenda

15-30-16-00: giochi in sezione aspettando l'arrivo di mamma e papà

IL SERVIZIO DI REFEZIONE

Il piccolo gruppo educativo gode della cucina interna, fattore di qualità nella preparazione dei pasti. Segue la dieta stilata dalla dietista dell'Ausl di Cesena per i nidi e le scuole dell'infanzia del territorio. Sarà consegnata ad inizio anno scolastico alle famiglie.

Variazioni alle tabelle dietetiche in vigore sono ammesse solo per seri e comprovati motivi sanitari (es.: allergie, malattia celiaca, favismo, ecc.). In tal caso, il medico curante deve fare una richiesta clinicamente motivata (su apposito modulo), specificando gli alimenti consentiti e quelli da escludere, con l'indicazione della durata della dieta. La richiesta deve essere inviata alla Pediatria di Comunità che, se autorizzata, provvederà trasmetterlo al personale di cucina, al personale insegnante, ai genitori, al responsabile della mensa scolastica e al responsabile didattico.

Richieste di modifiche al menù scolastico per motivi non sanitari (etnici, religiosi, ecc.) possono essere richieste alla direzione. In tali casi, è opportuna una supervisione del Pediatra referente della Dietetica di Comunità circa l'adeguatezza nutrizionale dei menù sostitutivi, allo scopo di non incorrere in squilibri alimentari.

Per festeggiare il compleanno dei bambini a scuola, la nostra cuoca provvederà a preparare torte genuine per il giorno del compleanno del bambino.

LE PROPOSTE PER LA FAMIGLIA

Crediamo che l'alleanza educativa scuola-famiglia sia al centro del benessere del bambino e della sua crescita serena e armonica.

I principi e gli strumenti su cui si basiamo la nostra relazione scuola-famiglia sono:

- Attenzione alla storia e ai vissuti del bambino;*
- Un graduale inserimento del bambino nel gruppo sezione attento alla reciproca rassicurazione e costruzione di un rapporto di significato e di fiducia;*
- Continuità di riferimenti;*
- Regolarità di ritmi ed esperienze;*
- Intenzionalità e consapevolezza pedagogica di ogni momento della giornata che accompagneranno il bambino nelle sue conquiste emotive, cognitive e relazionali;*
- Sistematica e significativa documentazione dei percorsi educativi svolti.*

Partendo da questi presupposti la scuola propone una serie di possibili incontri con le famiglie:

- le assemblee generali;*
- gli incontri di sezione: I genitori sono invitati a partecipare alle tre riunioni di sezione che si terranno alle 18.30. Sono momenti importanti di incontro fra la scuola e la famiglia, di comunicazione delle esperienze svolte e dei progetti dell'anno. (per chi non potesse essere presente a tali incontri le informazioni date potranno essere comunicate tramite la lettura del verbale di sezione oppure attraverso colloqui individuali che devono essere richiesti e concordati con le insegnanti)*
- i colloqui individuali con le famiglie (prima dell'inserimento, a metà anno, mensilmente ed a richiesta della famiglia o delle educatrici, ..)*

- gli incontri formativi;
- le feste e i momenti di incontro informale, ecc..

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

La scuola prevede due organi di partecipazione alla vita e all'organizzazione della scuola: i rappresentanti di sezione (uno eletto a maggioranza dall'assemblea dei genitori nel corso della prima riunione di sezione, uno scelto dal gestore come rappresentante anche della vita parrocchiale), il consiglio d'istituto (costituito dal gestore, dal segretario, dalla coordinatrice, dalle rappresentanti delle maestre, dai rappresentanti dei genitori, dalla responsabile della comunicazione e da altri eventuali membri scelti dal gestore). Entrambi gli organi di partecipazione saranno eletti annualmente.

SITO DELLA SCUOLA: www.scuolamaternacasefinali.it

EMAIL ISTITUZIONALE: info@scuolamaternacasefinali.it

PAGINA FACEBOOK:

<https://www.facebook.com/groups/1540336056002971/?ref=bookmarks>